

TORINO RETELIBRI "BIBLIOTECHE SCOLASTICHE IN RETE"

L'anno , il giorno , del mese di

TRA

l'istituzione scolastica Liceo "D'Azeglio" capofila della rete di scuole di TRL Piemonte "*biblioteche scolastiche in rete*", rappresentato dal Dirigente con sede a.....

E

-Città di Torino ITER-Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile Centri di Cultura per l'Arte e la Creatività, rappresentato dal Direttore, con sede a Torino, Via Revello, 18.

-Città di Torino Area Giovani e Pari Opportunità rappresentata dalla Dirigente domiciliato per la carica in Torino, presso il Palazzo Municipale, Via Milano, 1.

-Città di Torino Servizio Biblioteche, rappresentato dal Dirigente domiciliato per la carica in Torino, presso il Palazzo Municipale, Via Milano 1.

-Città di Torino Circoscrizione 3 rappresentata dal Dirigente D'Area Circoscrizionale con sede a Torino, C.so Peschiera n. 193.

- Città di Torino Circoscrizione 4 rappresentata dal Dirigente D'Area Circoscrizionale Dr. Umberto Magnoni, con sede a Torino, Via Servais,5.

-Città di Torino Circoscrizione 5 rappresentata dal Dirigente D'Area Circoscrizionale Dr. Umberto Magnoni, con sede a Torino, Via Stradella,192.

- Città di Torino Circoscrizione 7 rappresentata dalla Dirigente D'Area Circoscrizionale, con sede a Torino, C.so Vercelli,15

-Comune di Venaria rappresentata dal Sindaco, con sede a Venaria Reale, Piazza dei Martiri, 1

-AIB Piemonte rappresentato dal Presidente Enzo Borio, con sede presso la Biblioteca di Economia e Management, corso Unione Sovietica 218 bis a Torino

- il Salone Internazionale del Libro rappresentato da..... con sede a Torino,, Torino.

- **Tenuto conto** la rete scuole di TRL Piemonte "*biblioteche scolastiche in rete*" opera sul territorio cittadino e metropolitano dal 2004 ed ha come obiettivo la realizzazione di biblioteche scolastiche realizzate secondo il modello IFLA/UNESCO, aperte eventualmente anche al territorio, in un'ottica di integrazione con il sistema delle biblioteche pubbliche;
- **Tenuto conto** che, come previsto dall'azione 24 del PNSD, la biblioteca scolastica deve essere vissuta come ambiente di apprendimento, in cui supportare la "formazione alla produzione e alla comprensione di contenuti informativi complessi, che integrano canali e codici comunicativi diversi e viaggiano prevalentemente negli ambienti on-line"
- **Visto** l'art. 7 del DPR 275/99 (Regolamento Autonomia delle Istituzioni Scolastiche), consente accordi, protocolli e convenzioni tra le Istituzioni Scolastiche e con Enti territoriali per il coordinamento di attività di comune interesse, per cui la scuola interagisce da protagonista con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, le associazioni e gli enti pubblici e privati del territorio
- **Visto** l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 in base al quale le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.
- **Valutate** come ancora attuali le indicazioni del Protocollo di intesa del 1997 tra Ministero della pubblica istruzione e l'Associazione italiana biblioteche, a cui il presente protocollo si ispira e qui di seguito liberamente riporta
- **Considerato** che le biblioteche costituiscono un fattore fondamentale di crescita culturale del Paese, quali luoghi della memoria storica e, insieme, infrastrutture indispensabili per l'accesso a raccolte ordinate di informazioni e conoscenze, finalizzate a supportare l'educazione, la ricerca e la formazione.
- **Ritenuto** che la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio librario e una migliore utilizzazione delle biblioteche e dei loro servizi possano agevolare concretamente l'azione didattica nelle scuole di ogni ordine e grado, e garantire un'adeguata educazione continua;
- **Reputato** che uno sforzo comune volto a realizzare iniziative e progetti di promozione e sviluppo delle biblioteche e della cultura del libro, possa centrare l'obiettivo dell'elevamento culturale del Paese;
- **Riconosciuta** l'opportunità di istituire rapporti permanenti tra scuola ed istituzioni pubbliche e private al fine di realizzare iniziative comuni e/o unitarie, tendenti ad avvicinare il mondo della scuola alle biblioteche, a favorire la migliore utilizzazione delle risorse bibliotecarie e bibliografiche, a contribuire allo sviluppo delle biblioteche scolastiche;
- **Ravvisata** la necessità di promuovere iniziative tendenti a favorire la formazione e l'aggiornamento dei docenti e degli operatori di biblioteca, per una adeguata utilizzazione delle risorse bibliotecarie e bibliografiche disponibili nelle scuole e al di fuori di esse;
- **Riconosciuta** l'esigenza, posta in essere dallo sviluppo delle tecnologie informatiche e

dallo sviluppo del web, di adeguare l'offerta formativa delle scuole anche alla formazione di nuovi profili professionali legati alla promozione del libro e alla gestione di risorse digitali e documentarie finalizzate all'accesso articolato ed organizzato all'informazione e alla comunicazione;

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1 (OGGETTO)

Oggetto del protocollo d'intesa è la modalità di collaborazione tra gli Enti sopra citati per:

a. **Promuovere azioni per sostenere lo sviluppo di sistemi bibliotecari e culturali integrati**, poiché la singola biblioteca operante su un territorio e ancor più una biblioteca scolastica - non può più essere considerata autosufficiente. Diventa, quindi, una priorità promuovere lo sviluppo di sistemi bibliotecari e culturali integrati favorendo l'integrazione delle reti documentarie presenti sul territorio cittadino e metropolitano e la loro cooperazione su base territoriale e nazionale.

Pare ancora necessaria, come già citava, il Manifesto delle biblioteche in Piemonte del 2013, "una riflessione sulla molteplicità dei sistemi gestionali e degli OPAC attualmente in uso in vista di un superamento della frammentazione esistente....Sono da incoraggiare le aggregazioni di biblioteche, archivi e musei per soddisfare la ricerca di differenti tipologie di documenti e per l'ottimizzazione delle risorse economiche, la gestione di infrastrutture e di attività in comune: applicativi informatici interoperabili che consentano il dialogo tra i documenti catalogati secondo standard differenti, digitalizzazione, gestione amministrativa, formazione."...

b. **Promuovere lo sviluppo di nuovi servizi nell'ambito del prestito digitale e della digitalizzazione del patrimonio documentario**; mettere a disposizione nelle biblioteche piattaforme per la gestione del prestito di copie digitali e l'attivazione di progetti per alfabetizzare il pubblico all'uso dei nuovi supporti di lettura (e-book);

c. **Promuovere la condivisione di progetti di digitalizzazione** che consentano di valorizzare il patrimonio documentario presente nelle biblioteche, rendendolo accessibile e fruibile a un pubblico ampio in rete attraverso i cataloghi delle biblioteche e i discovery tools, condividere i contratti di licenza per l'accesso a riviste e libri digitali

d. **Sostenere attività integrate di supporto alla promozione della lettura, all'information literacy e alla formazione permanente**. La promozione della lettura è una delle attività principali delle biblioteche attuata verso i cittadini di tutte le età e fin dalla prima infanzia. L'uso delle biblioteche del nostro territorio dimostra da sé l'importanza che rivestono nello sviluppo culturale della comunità. Sono un fondamentale veicolo di informazioni e costituiscono una condizione essenziale per l'apprendimento permanente, lo sviluppo culturale dell'individuo e dei gruppi sociali. In questo contesto le biblioteche scolastiche, come citato nel PNSD, svolgono un ruolo determinante per l'attività di promozione della lettura anche grazie all'uso della rete e di strumenti digitali, possono rendere la scuola protagonista attiva di nuovi modelli di formazione e apprendimento, che - attraverso attività di lettura e scrittura su carta e in digitale - combattano il disinteresse verso la lettura e le difficoltà di comprensione. Devono essere in grado di assumere anche la funzione di centri di documentazione e alfabetizzazione informativa, aperti al territorio circostante, nei quali moltiplicare le occasioni per favorire esperienze di scrittura e di Lettura.

e. **Promuovere la formazione dei catalogatori e degli addetti all'amministrazione della base dati** Il complesso delle attività fin qui descritte necessita di una figura professionale specifica e riconosciuta. In attesa che questa possibilità si possa realizzare anche nell'Istituzione scolastica, con la presenza di un docente documentalista, sono necessarie iniziative formative in accordo con le Associazioni professionali, che coinvolgano docenti e personale volontario per supportare il funzionamento e l'apertura delle biblioteche scolastiche, anche in orario extrascolastico, favorendo in questo modo il volontariato culturale, come espressione di una cittadinanza attiva, come indicato nelle Linee di indirizzo per il personale di supporto ai bibliotecari.

f. **Tavolo di lavoro su Torino e l'area metropolitana**

Si ritiene importante e fondamentale l'obiettivo, indicato da AIB Piemonte nel suo Manifesto, di mantenere attivo il tavolo interistituzionale di concertazione per giungere ad un sistema informativo integrato per ottimizzare le risorse bibliografiche tra biblioteca pubblica, universitaria, specialistica e scolastica.

ART. 2 (RUOLO DEI PARTNER)

Le scuole di TRL Piemonte aderendo all'accordo di rete, allegato a questo protocollo intendono impegnarsi per gestire il prestito interbibliotecario con un coinvolgimento graduale delle biblioteche scolastiche in rete

- realizzare il prestito interbibliotecario con il Servizio Biblioteche, integrando il più possibile i due cataloghi
- garantire l'apertura al pubblico anche in orario extrascolastico di almeno alcune biblioteche scolastiche
- garantire il Document delivery e l'accesso a risorse informative di rete
- favorire l'interscambio di competenze professionali
- organizzare corsi per lo staff delle biblioteche
- formare i catalogatori e gli addetti all'amministrazione della base dati
- Condividere le attività culturali del territorio

L'Istituzione ITER-Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile Centri di Cultura per l'Arte e la Creatività della Città di Torino si impegna a:

- fornire consulenza ai docenti per la predisposizione di percorsi didattici
- predisporre insieme ai docenti coinvolti un programma formativo
- coinvolgere le scuole alle iniziative di lettura e scrittura creativa seguite dai Centri

Il Servizio Biblioteche della Città di Torino s'impegna a proporre alle scuole della Rete:

- percorsi di conoscenza della biblioteca e di promozione della lettura, adeguati alle diverse fasce di età e articolati su progetti pluriennali, da condurre nelle sedi presenti sul territorio.
- iniziative culturali da presentare sia nelle biblioteche che nelle scuole, quali incontri con l'autore, letture ad alta voce, attività di animazione, da organizzare in collaborazione con le scuole della Rete
- prestiti collettivi di libri per lunghi periodi, nei limiti della disponibilità documentaria e compatibilmente con le altre esigenze da soddisfare nell'ambito del Sistema bibliotecario urbano

- consulenze rispetto all'allestimento delle biblioteche scolastiche, con particolare riferimento alle modalità di classificazione e collocazione dei libri

L' Area Giovani e Pari Opportunità della Città di Torino si impegna a mettere a disposizione delle biblioteche della rete, i volontari del progetto Senior Civico per attività che verranno concordate con i referenti delle singole scuole secondo le necessità e la disponibilità dei volontari stessi. (Indicativamente: gestione del prestito, letture rivolte ai bambini più piccoli, catalogazione dei libri, previo partecipazione ai corsi di formazione organizzati dalla rete)

Le Circoscrizioni 3, 4, 5 e 7 di Torino e la Città di Venaria Reale s'impegnano a promuovere e sostenere le iniziative delle Biblioteche scolastiche in rete, in particolare rispetto alle proposte aperte anche al territorio.

La Sezione Piemonte dell'Associazione Italiana Biblioteche si impegna a fornire consulenza su tematiche di interesse della professione a informare puntualmente la Rete di attività di interesse delle scuole - in particolare in relazione all'information literacy e alla promozione della lettura - e a fungere da raccordo con la Commissione Nazionale Biblioteche scolastiche dell'AIB. Agli insegnanti delle scuole aderenti alla Rete interessati ai corsi organizzati dall'AIB Piemonte, inoltre, vengono applicate le condizioni economiche previste per i soci AIB.

IL Salone Internazionale del Libro si impegna a sostenere e condividere iniziative di promozione della lettura con TRL Piemonte e ad accogliere, formare e impegnare, negli eventi promossi dal Salone, gli studenti delle scuole della rete in PCTO o come volontari.

ART. 3 (RISORSE FINANZIARIE)

Gli enti partner, al fine di raggiungere gli obiettivi del protocollo, garantiscono la propria collaborazione a titolo gratuito o anche, a titolo oneroso individuando, in tal caso, un quadro operativo regolato da apposite convenzioni.

ART. 4 (DURATA DEL PROTOCOLLO)

La durata del protocollo è triennale, dalla data di sottoscrizione.
Gli enti sottoscrittori si riservano, durante gli anni di validità del protocollo e qualora lo ritenessero necessario, di concordare eventuali modifiche da apportare al testo del protocollo stesso.

Letto e sottoscritto in Torino, il